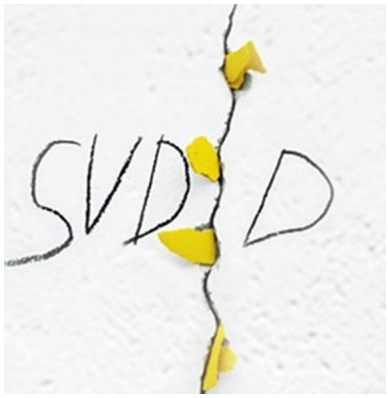
Scritto da Red.
Venerdì 13 Maggio 2016 14:15



AVELLINO – “L’ultima benemerita iniziativa della Procura della Repubblica di Avellino, che ha portato ieri all’arresto dei dirigenti della inefficiente quanto costosa “Azienda Città Servizi” del Comune di Avellino, ha dato – si legge in un comunicato del circolo Amici di Fondazione Sudd di Avellino a firma di Luigi Anzalone, Aldo D’Andrea e Bernardino Titti – un ulteriore contributo all’opera di smantellamento di un “sistema” politico-amministrativo corrotto, inefficiente, oppressivo. Va dato atto con soddisfazione e ammirazione al Procuratore della Repubblica di Avellino, Rosario Cantelmo, e ai suoi collaboratori, in primis, il Procuratore aggiunto D’Onofrio, di aver impresso al modo di funzionare della giustizia nella nostra provincia una nobile svolta tesa a far trionfare sempre più la legalità.

Dalle inchieste del dottor Cantelmo emerge un sistema di potere corrotto e corruttore, aduso all’illegalità, al crimine e al furto. Questo sistema infame, che risale alla seconda metà degli anni Settanta, è stato fatto proprio, peggiorandolo, dal Partito democratico e dalle forze politiche che gli tengono bordone. Questo sistema ha provocato la strage dell’Isochimica, ha creato un modo di funzionare degli uffici pubblici fondato sul clientelismo sfrenato e sull’assenteismo retribuito come lavoro (scandalo Asl), si è reso responsabile di ignobili delibere come quelle per cui, con l’avallo della Regione, si è sancito che tombare e far sparire un fiume che attraversa Avellino per costruire casermoni è il massimo della legalità. Per non parlare, si fa per dire, dell’Alto Calore, luogo topico del saccheggio, dello spreco e dell’accaparramento delle risorse idriche che hanno portato l’ente al fallimento (150 milioni di euro di debiti).

Un sistema del genere deve, insieme a chi lo rappresenta, essere abbattuto. È tempo che la coscienza pubblica degli avellinesi ed irpini dia prova di un moto di sdegno, di ripulsa e di rivolta, al fine di affidare la cosa pubblica alle persone competenti, oneste, amanti del bene pubblico”.